

L'ESPLORAZIONE DI MARTE 5

Il quattro luglio 1997, giorno dell'Indipendenza americana, la sonda Mars Pathfinder ha depositato su Marte, protetto da una serie di airbag, il rover Sojourner (prontamente ribattezzato Carl Sagan, in onore dello scienziato recentemente scomparso), un piccolo robot a sei ruote, teleguidato dalla Terra, con una capacita' visiva virtuale e tridimensionale regolata da un operato al computer a Pasadena. Il rover ha scattato centinaia di foto e raccolto campioni di terreno, scoprendo molti dati nuovi sul pianeta rosso, confermando molte tesi e smontandone altre. Previsto per durare pochi giorni, il rover si e' rifiutato di morire, e ha continuato a trasmettere immagini ancora a lungo. Lo stesso avevano fatto le sonde Viking nel 1976, previste inizialmente per una durata di sessanta giorni ma in grado di continuare a fornire dati. All'epoca cio' porto', visto che i fondi NASA erano stati tagliati, ad una colletta che permettesse di prolungare la vita informatica delle sonde. Tutto cio' dipende in realta' dal fatto che simili robot sono tarati per un numero minimo di giorni. In realta' la loro sofisticata tecnologia permette che possano lavorare per periodi ben piu' lunghi di quelli pessimisticamente previsti.